

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Giorgio Arcoleo”**

Progetto

«Un Viaggio nella memoria»

Classi V A - B - C

Plesso «Fisicara»

A. S. 2015/16

La famiglia nel '43 «La donna»

- La nostra ricerca ha come campo di indagine “La famiglia nel '43”.
- Il nostro lavoro prende origine da una rivista degli anni
- '30/ '40 “**La donna, la casa, il bambino**”.
- Incuriositi e interessati dagli articoli che questa rivista contiene, abbiamo fatto una **ricerca su internet** e abbiamo trovato un altro numero della rivista di nostro interesse, all'interno di una tesi di laurea. Abbiamo, inoltre, concentrato la nostra attenzione anche su un'altra rivista «**Mani di Fata**», così da approfondire maggiormente le nostre conoscenze.

La famiglia nel '43 «La donna»

La rivista “**La donna, la casa, il bambino**” ci ha fornito spunti di riflessione molto importanti:

- sui rapporti madre – figlia;
- sulla cura e eleganza della donna;
- sull'abbigliamento dei bambini;
- sui lavori in pizzo e ricamo;
- sulla cura e l'abbellimento della casa;
- sulla pubblicità di prodotti alimentari e di bellezza...

La famiglia nel '43

«La donna»

Un po' di storia...

La stampa femminile ha i suoi precedenti in alcune riviste:

- il «Giornale delle dame e delle mode di Francia» (pubblicato a Milano tra il 1786 e il 1794),
- il «Giornale delle nuove mode di Francia e d'Inghilterra» (1786- 1794),
- il «Corriere delle dame» (1804-1874) che si sviluppò soprattutto dopo l'Unità d'Italia.

La famiglia nel '43 «La donna»

Tra il 1861 ed il 1920 nacquero ben 116 nuove testate nel campo del periodico femminile, trattandosi di un settore molto remunerativo.

Nel periodo tra le due guerre le riviste femminili assunsero caratteristiche formali e di contenuti abbastanza simili a quelli odierni ed in particolare la tipologia editoriale si differenziò in rotocalchi popolari, riviste di alta moda e guide ai lavori femminili (cucito, ricamo e maglieria).

La famiglia nel '43 «La donna»

Quest'ultimo filone subì una grande espansione proprio nel ventennio 1918-1938, quando si cominciò a dare molta importanza all'abbigliamento fai da te, e le stesse case produttrici di macchine per maglieria, macchine per cucire e altro materiale da lavoro pubblicarono molte testate.

La famiglia nel '43

«La donna»

La rivista più antica è «Mani di fata», che nacque nel 1925, terzo anno dell'era fascista, come “pubblicazione mensile di lavori femminili”, rivolta alle donne della classe media.

La rivista, pubblicizzata come “moderna, pratica, indispensabile alla donna”, era corredata di ricche illustrazioni di modelli, figurini rigorosamente italiani, fotografie di lavori in bianco e nero e a colori.

La famiglia nel '43

«La donna»

All'interno di «Mani di fata» vi era una rubrica *Conversiamo tra noi*. In questa rubrica venivano esaltate le virtù fondamentali della donna, propagandate dal **regime fascista**, prime tra tutte fede e lavoro. La lettura di testi come - *Il libro dell'amore*, edito nel 1932 e *Nuove usanze per tutti*, *Galateo del '900* stampato nel 1941- pubblicizzati in alcuni trafiletti sulla stessa rivista «Mani di fata», era fortemente caldeggiata.

La famiglia nel '43

«La donna»

- In occasione della visita di Mussolini a Milano, nel novembre del 1934, «Mani di Fata» pubblicò tra i lavori, alcune creazioni in tessuto a rete con motivi nazionali, compresa la realizzazione di **tendine col fascio littorio**. Quei modelli erano accompagnati dalle frasi del Duce: “Dia la donna la sua opera gentile per abbellire le aule dove si svolge la sua opera di italianità”, e nel ventennio furono frequenti altri articoli in cui si inneggiava alla donna “voluta da Mussolini”, che doveva essere madre e sposa esemplare.

La famiglia nel '43 «La donna»

Ad ogni numero venivano allegate due grandi tavole con disegni a grandezza naturale, una tavola decalcabile disegnata ed un modello tagliato per abiti o biancheria. Il costo era di 1 lira, l'abbonamento annuale ammontava a 16 lire, e con ogni uscita era possibile usufruire di un buono di 1 lira, in modo da permettere un rimborso totale di un abbonamento.

La famiglia nel '43 «La donna»

Intanto nel 1929 era nata la testata «La donna, la casa, il bambino», rivista mensile di ricamo, moda, biancheria.

Si trattava di una rivista molto simile a «Mani di fata».

La testata, pubblicizzata come “**la rivista ideale di tutte le mamme**”, usciva il 15 di ogni mese, ed ogni numero conteneva modelli in lana per bambini e per signora, ricami di facile esecuzione, novità e modelli di biancheria per piccoli e per donna ed eleganti figurini. Immancabili gli allegati: solitamente un disegno decalcabile e una tavola con disegni a grandezza naturale. La rivista riservava anche molto spazio alla pubblicità, soprattutto nelle edizioni di Mani di Fata.

La famiglia nel '43

«La donna»

Elemento caratteristico della testata «La donna, la casa, il bambino» erano i consigli per arredare la casa, che assunsero maggior peso soprattutto grazie al boom economico degli anni '60, quando sulle tavole allegate alla rivista nacque una sorta di rubrica a sé stante, intitolata *Qualche idea per la vostra casa*. Infine c'era anche la parte letteraria con novelle e racconti

La famiglia nel '43

«La donna»

«La donna la casa il bambino» proponeva ancora una volta al ceto femminile

medio – borghese un'idea di donna che doveva essere prima di tutto “donna di casa” sorridente, soddisfatta del proprio destino e attiva consumatrice; un po' secondo quella “mistica della femminilità” che esplose nel dopoguerra in USA e poi in Italia.

Copertina - anno V - numero 4 Aprile-Maggio 1934.



«Retro della copertina»

elegantissimi
modelli primaverili
contiene il numero di aprile di



annesso ad
ogni numero
un modello
tagliato

ELEGANZE
E NOVITÀ
è in vendita presso
tutte le Librerie e Ri-
vendite di giornali
e costa
due lire

Copertina - anno IV - numero 2 Febbraio-Marzo 1933.



Abito e soprabito tagliato su cartamodelli decalcabili
“La donna, la casa, il bambino”.

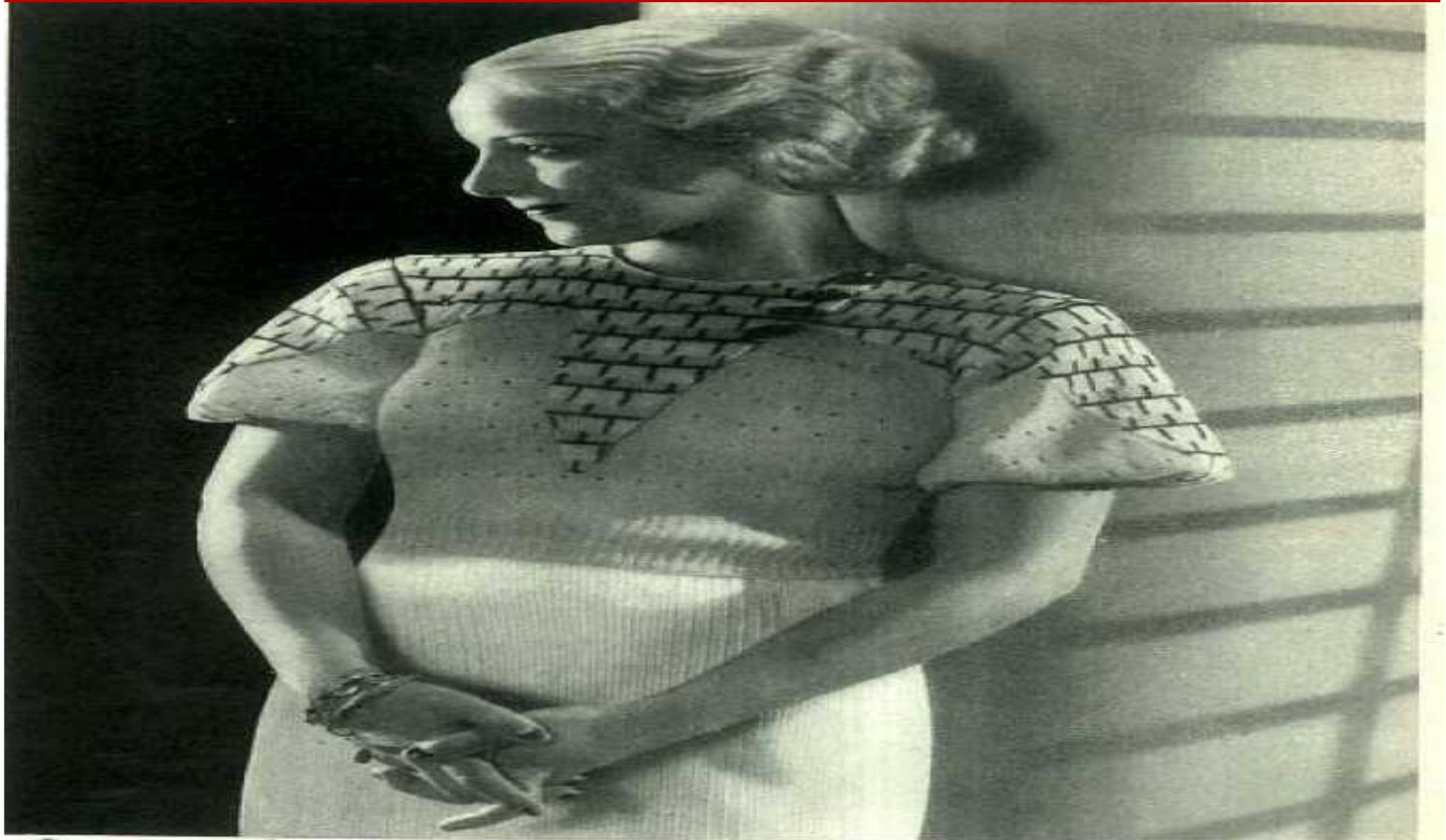


UNA IMPORTANTE FACILITAZIONE

Figurini a colori su un numero de «La donna, la casa, il bambino» degli anni '40.



Lavori «femminili» Camicetta in refe fatta a mano
“La donna, la casa, il bambino”.



Elegante camicetta all'uncinetto per signorina "La donna, la casa, il bambino".



Camicetta con sprone ricamato
“La donna, la casa, il bambino”.



La testata di «Mani di fata»
anno X – numero 1 del 1 gennaio 1935.



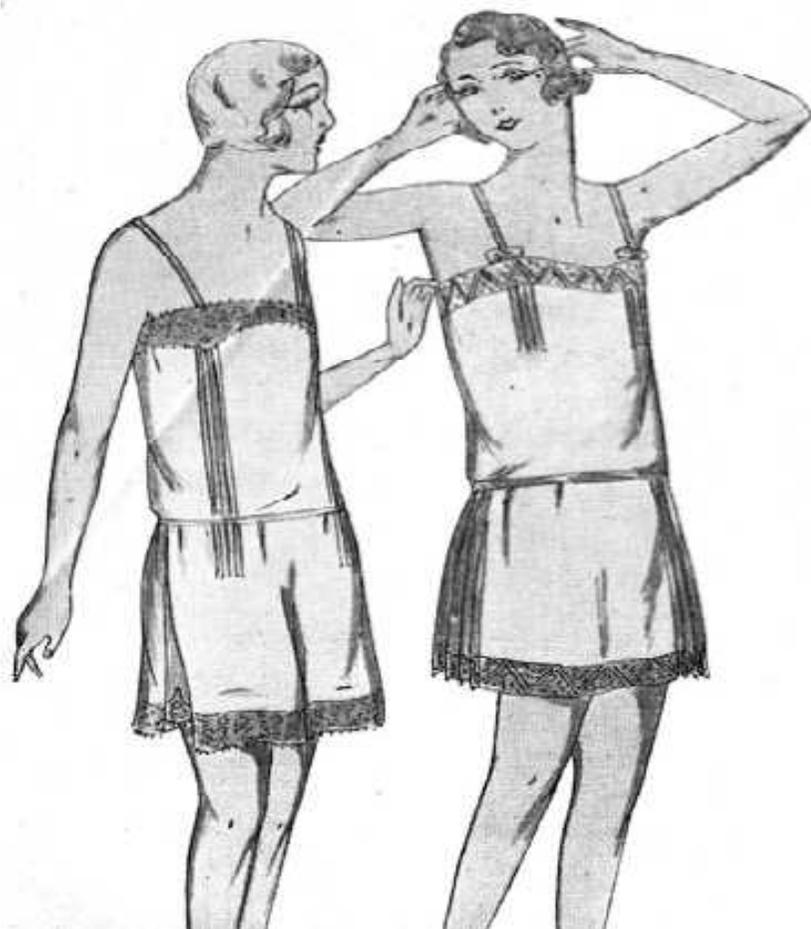
Esempi di figurini di moda pubblicati sulla rivista
«Mani di fata» negli anni '30 e '40, disegnati
dall'illustratore Antonino Salemme.



Esempi di figurini pubblicati sulla rivista «Mani di fata» negli anni '30 e '40,.

MANI DI FATA

1 SETTEMBRE 1929



Il Corredo Moderno

Fig. 207 — Combinazione di camicia, sottana e mutanda, guarnita da un piccolo gruppo di pieghe cucite ed incrostazioni. Modello di carta L. 5.—

Fig. 208 — Camicia a mutande leggermente segnata a vita con applicazione di pizzo o ricamo. Modello di carta L. 5.—

Fig. 209 — Camicia da giorno con gruppo di pieghe stirate ai due lati.

Fig. 210 — Camicia a mutande con ricamo a punto bucato ed incrostazioni.

Fig. 211 — La parte inferiore di questa semplice ed elegante camicia a sottana, viene unita al corpetto mediante motivo ed oltre a presentare uno svassamento, ha pure delle pieghe ai lati.

MODELLI SOPRA MISURA L. 0.—

Aggiungere sempre Lire UNA per la spedizione raccomandata.



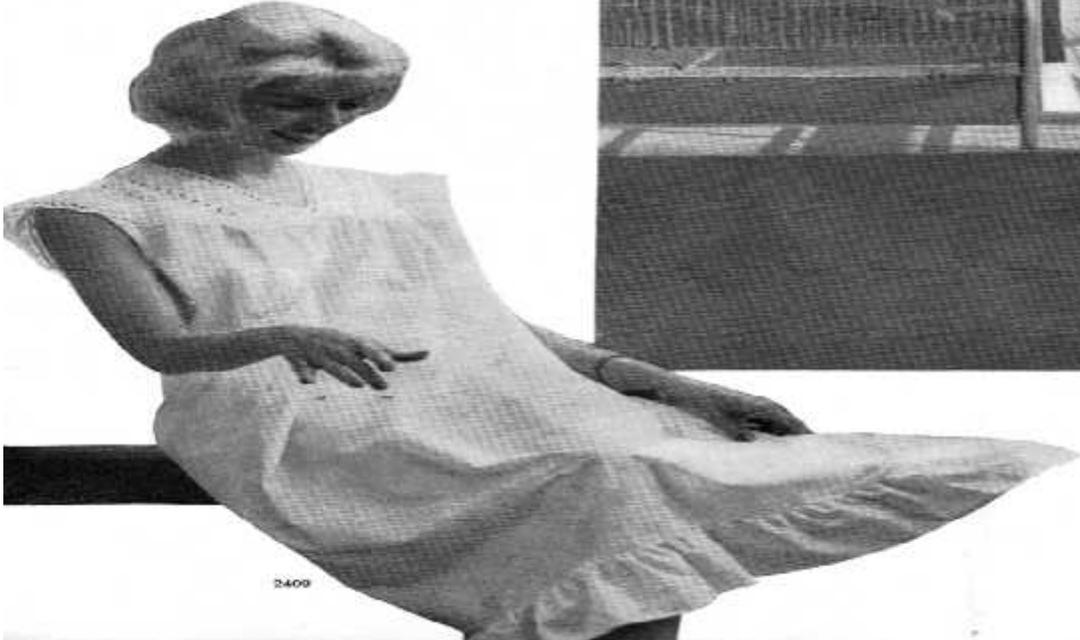
Una pagina interna de «La donna, la casa, il bambino» Camice da notte per giovani donne

Pagina 12

Augurando buona notte

2409. Bianca, di batista leggera, la camicia da notte corta per la ragazza giovane. Lo sprone breve, arrotondato, è guarnito da un ricamo a punto inglese ed è completato da un volantino. L'orlo in basso è finito da una balza arricciata.

Il modello in carta, taglia 46, L. 350, franco di porto.



2410. La vestaglia di primavera picché rosa confetto, e giallo primavera un grande collo scostato, e maniche che arrivano al gomito, lungo nodo di raso in tinta che dall'alto e scende fino a terra.

Il modello in carta, taglia 46, L. franco di porto.

Classe V B

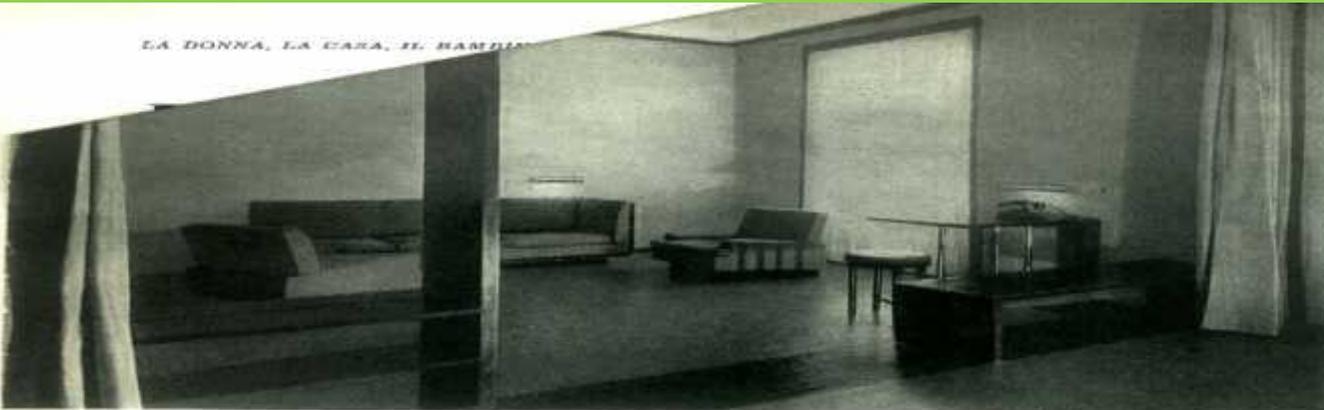
La donna negli anni '40

- La cura della casa;
- I ricami a mano;
- L'abbigliamento dei bambini e dei neonati.

La donna e la casa

«La donna, la casa, il bambino»

LA DONNA, LA CASA, IL BAMBINO



Aug. 10

La casa moderna

In questo salotto della grande finestrata celata il tutto c'è tutto quanto occorre per creare un'intimità di rapporti confortevoli.
Architetti: Baldassari, Fogliati, Pottolli

Arte, luce, semplicità, sono i tre dogmi che reggono l'arredamento moderno e questa semplicità è andata via via facendosi più spoglia, senza che la bellezza decorativa degli arredi si perdesse nulla. L'essenza della casa è in questi ultimi anni assai mutata, e se in un primo tempo le stanze disposte e arredate con il nuovo criterio potevano sembrare addirittura rivoluzionarie, oggi non sono più solo ammesse, ma anche ammirate dal più. Questa nuova estetica risponde infatti a meraviglia alle stile della nostra vita moderna che cerca a priori tutto quanto può rappresentare un facile ingombro per contenere solo ciò che serve ad un tempo ben definito. Nelle case di oggi, dal resto, lo spazio sempre piuttosto limitato ci obbliga a rinunciare senz'altro ad ogni inutilità ed a farsi a questa necessità che dobbiamo la semplificazione estetica delle nostre case. Un'armonia quieta e distesa emana dalle stanze spesso nude, ma non povere, se chi abita la casa è la materia dei mobili, il colore delle pareti e delle tappezzerie è una presenza di buon gusto.

I tre esempi di arredamenti che diamo in questa pagina, sono tre espressioni caratteristiche di questa estetica rinnovata.



Questo prevalentemente mobile da scrivania è arredato con un solo mobile e con due poltrone, ma il mobile è così razionalmente studiato da mettere a portata di mano tutto quanto può occorrere alla scrittura più raffinata.

Arch. - Bruno Albini



In questo stanza da pranzo delle pareti scure e luminose i mobili sono di linea purissima prevalentemente accostata a vetro.

Arch. - Gina Pottolli

Lavori casalinghi

«La donna, la casa, il bambino»

Prima di riporre i vestiti invernali

Pagina 4



1° - Versate in una piumina ricotta un bicchiere d'acqua, se è possibile acqua tiepida, addizionandola con un cucchiaino di ammoniaca.

La buona conservazione degli abiti dipende dal modo con cui vengono riposti quando è passata la loro stagione. Negli appuntamenti stagionali, le casalinghe cominciano a vedere tra il marzo e l'aprile, mentre le donne dello stato di lavoro, al ritorno di loro di più, e specialmente al rientro, deve la cura di riporre i vestiti.

Questo procedimento è ripetuto a regola d'arte di tanto in tanto in un modo che ogni ragazza potrà facilmente apprendere. Il modo di fare è il seguente: si prepara una soluzione di acqua e ammoniaca e si applica con un pennello sulla parte superiore del capo e con una spugna sulla parte inferiore.



2° - Immergere bene con questa soluzione l'angolo del bavero e una parte della gola, asciugandola da un lato.



3° - Asportate la schiuma che si produce applicando una stecca di legno, fatta a siffone, accurando bene nei angoli e l'angolo di gola.



4° - Diffondete quindi il colla in tutta la sua lunghezza con un pennellino particolare, bagnandolo di acqua tiepida pura.



5° - Asciugate il capo con un pennellino setoso.



6° - Non è stato ancora passato un istante del colla di gomma calda, interponendola con cautela fra la stoffa ed il ferro.

Particolari di alcuni lavori presentati nella rivista
<<Mani di fata>> negli anni '30/'40.
Arazzo fatto a mano



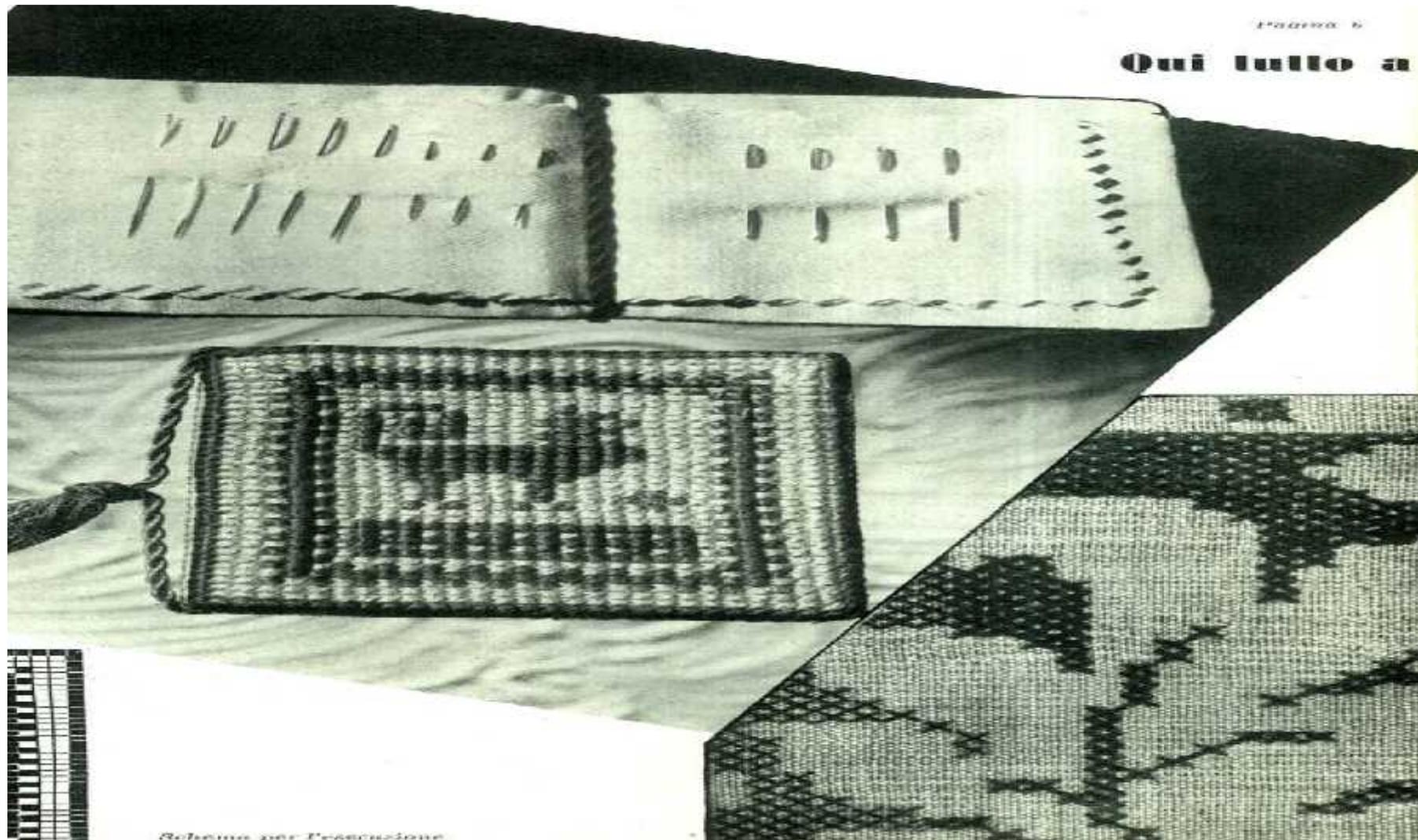
FIGURA 3005 - PARTICOLARE A COLORI IN GORGIERA DI ESECUZIONE DEL COPRILETTO PRESENTATO A PAGINA 17

Grandi fiori per un cuscino da salotto «Mani di Fata»



Lavori a mano per abbellire la casa

«La donna, la casa, il bambino»



Un tappeto per la nursery «La donna, la casa, il bambino»

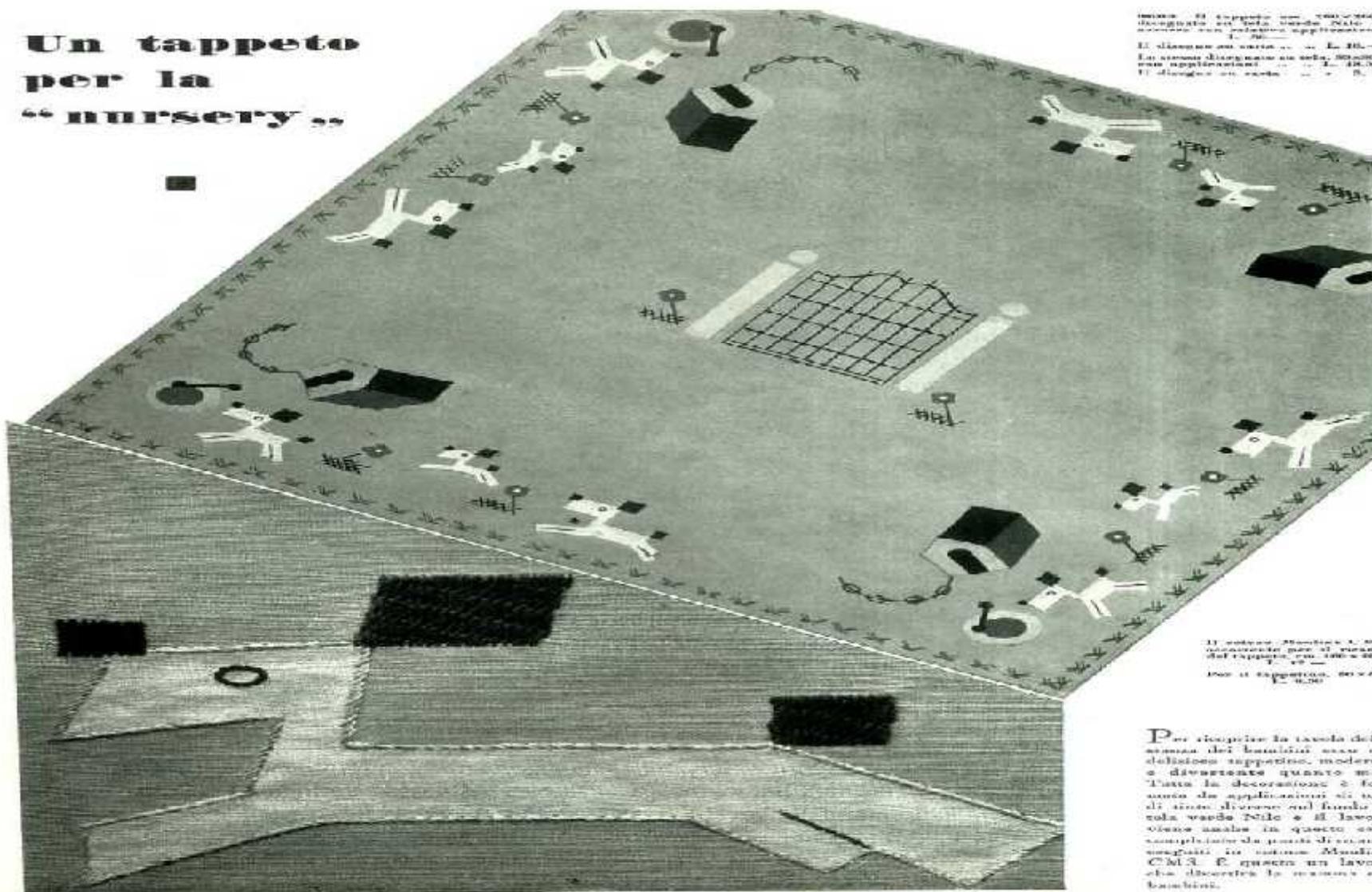
Foto 9

Un tappeto per la "nursery."

LA DONNA, LA CASA, IL BAMBINO

Immagine: il tappeto con "motivi",
disegnato sul tela verde N.10 e
realizzato con pellicole applicative
L. 100.

Il disegno su carta ... L. 10.
La stessa immagine su tela, 50x100,
con applicazioni ... L. 14.00
Il disegno su carta ... L. 5.



Il colore: Verde N. 10
disegnato sul tela verde N.10 e
realizzato con pellicole applicative
L. 100.

Per il tappeto, verde,
L. 100.

Per scoprire la tavola della
scienza dei bambini sono un
delizioso appetito, moderno
e divertente quanto mai.
Tutta la decorazione è for-
mata da applicazioni di tela
di tinta diversa sul fondo di
tela verde N.10 e il lavoro
viene analizzato in questo caso
compilato da gruppi di lavoro
organizzati in sezione Modelli
C.M.S. E questo un lavoro
che decorerà le mura e i
bambini.

Tappeto a punto croce «La donna, la casa, il bambino»

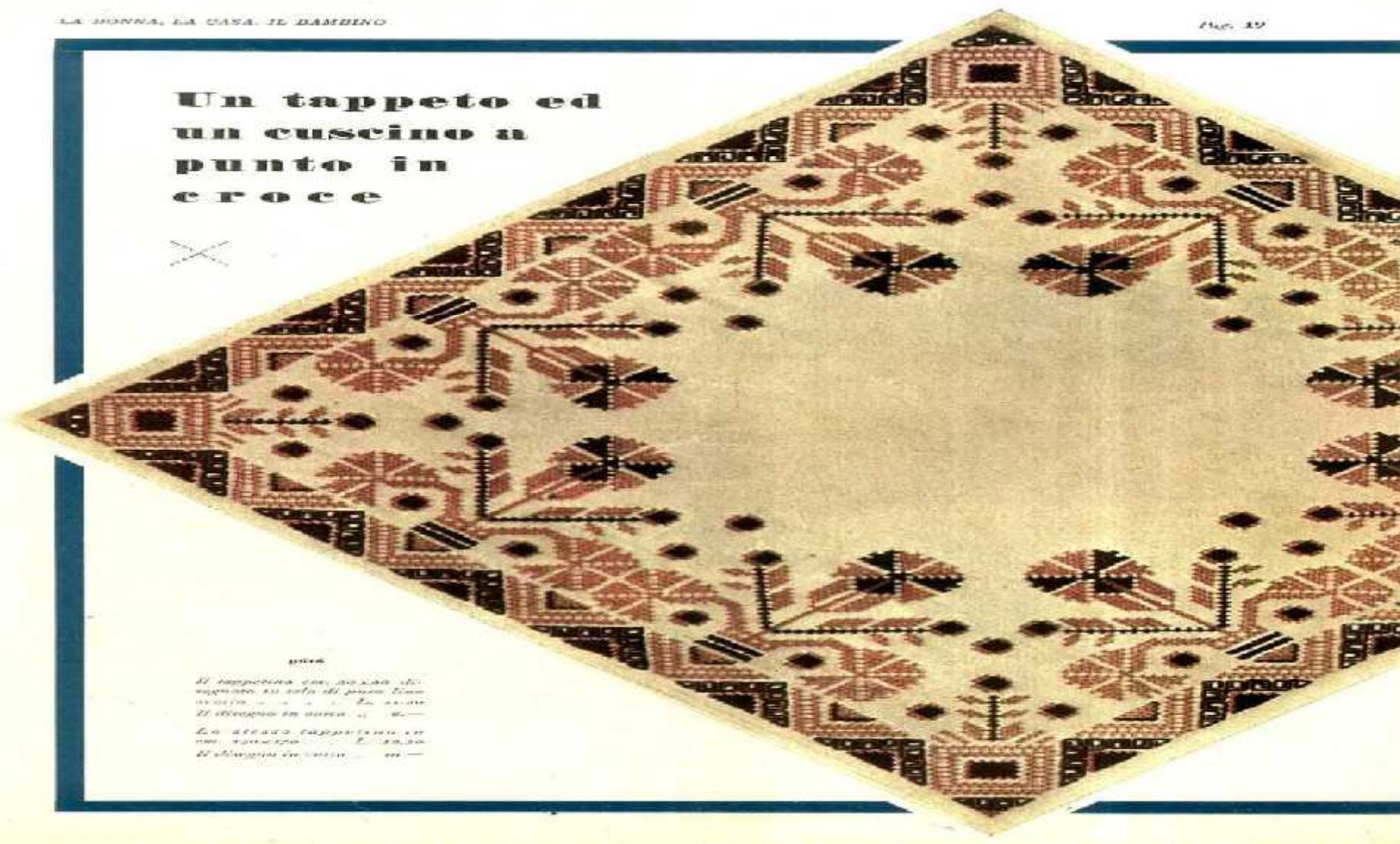
LA DONNA, LA CASA, IL BAMBINO

Fig. 19

**Un tappeto ed
un cuscino a
punto in
croce**



1914
Il tappeto con 20000 st. di
cuscino su tela di punto croce
10000 — — — — — L. 20,00
Il cuscino in carta — 10,—
Lo stesso tappeto in
un solo pezzo — L. 20,00
Il disegno in carta — 10,—



Lenzuola per il letto matrimoniale «La donna, la casa, il bambino»

LA DONNA, LA CASA, IL BAMBINO

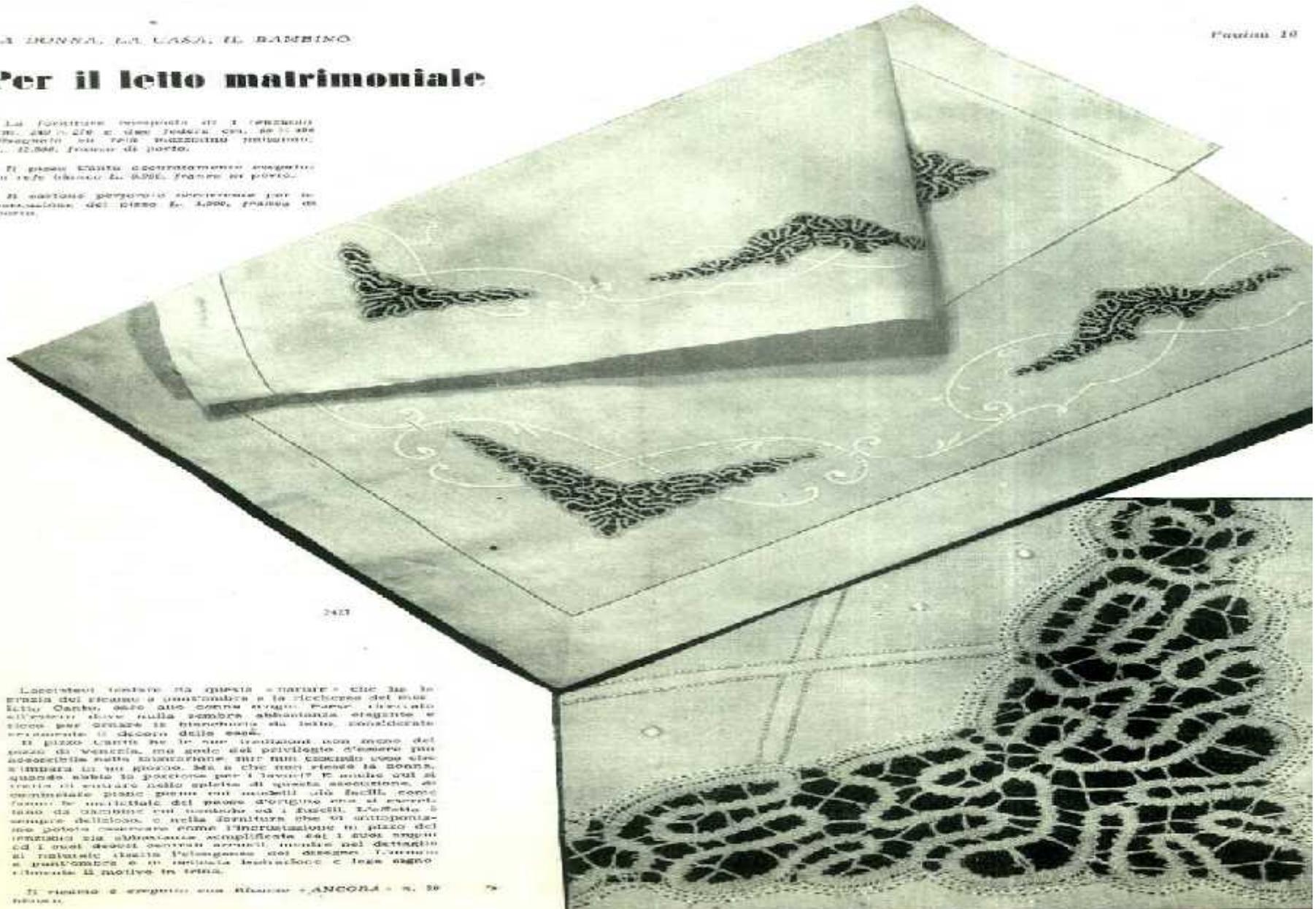
l'artista 10

Per il letto matrimoniale

La fantasia sempre di I. TOSCANI
per il letto matrimoniale, con il suo
disegno in stile veneziano intonato,
L. 12.000, franco di porto.

Il prezzo è stato opportunamente adeguato
in stile classico L. 8.000, franco di porto.

Il modello proposto è abbinabile per la
decorazione del letto L. 3.000, franco di
porto.



2421

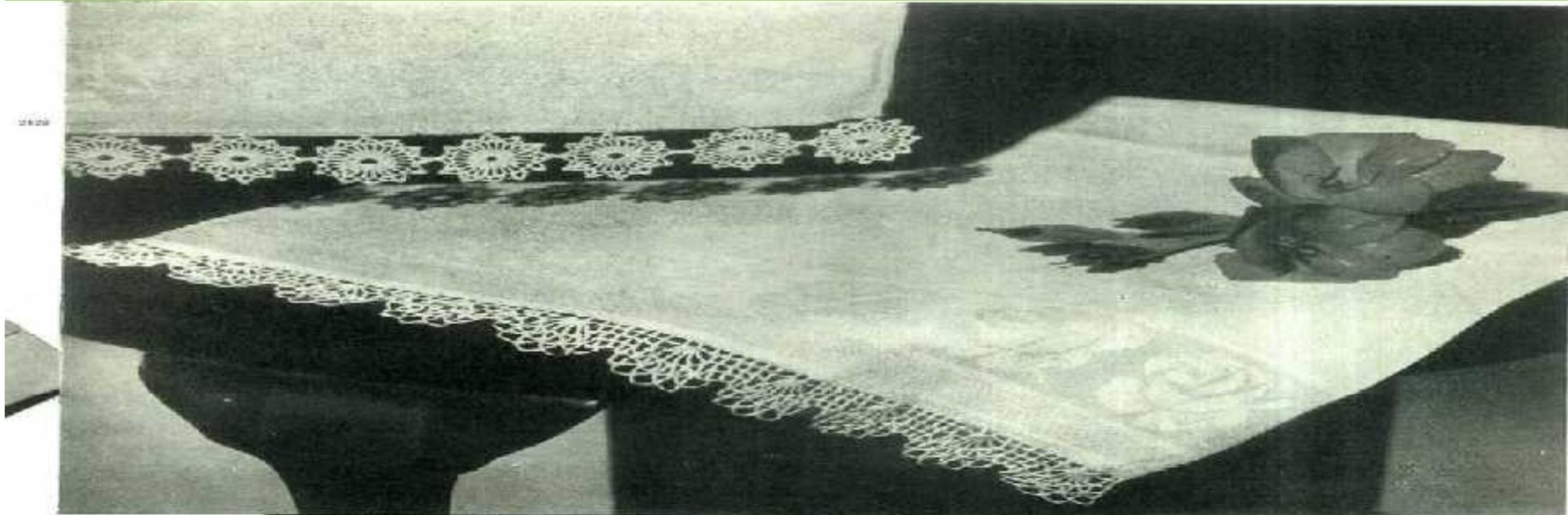
L'obiettivo tende a questa «narrazione» che ha la
forma del racconto e costituisce la ricchezza del suo
stile. Certo, esso non è un'opera d'arte, ma è un
oggetto che vive nella memoria, abbinabile, elegante e
ricco per grazia in armonia da letto, considerato
essenziale il decoro della casa.

Il prezzo è stato opportunamente adeguato
in stile classico L. 8.000, franco di porto.

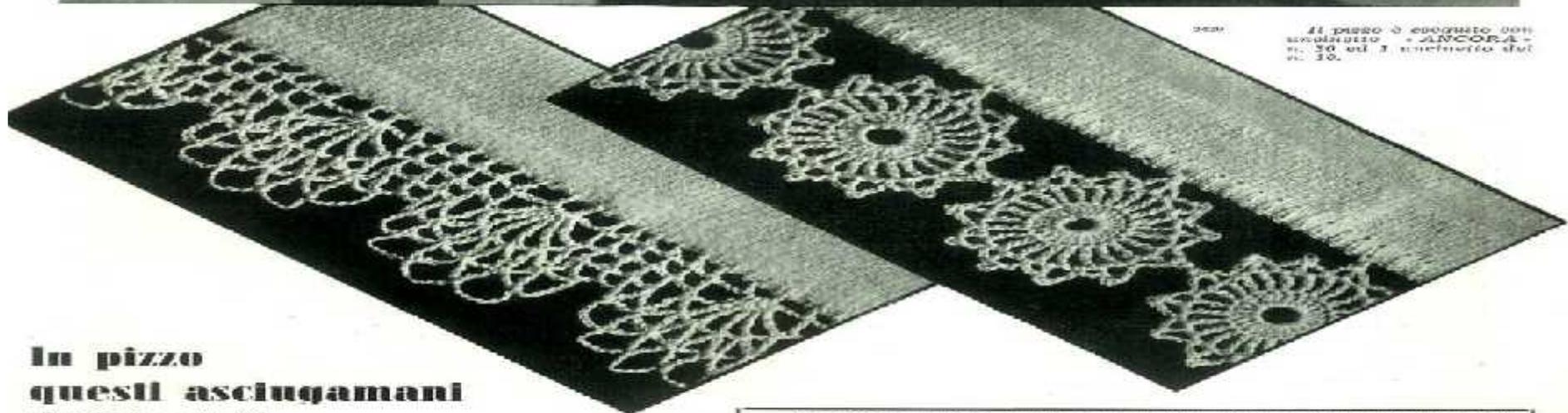
Il modello proposto è abbinabile per la
decorazione del letto L. 3.000, franco di
porto.

Il disegno è eseguito con il nome «ANCORA» n. 10
1954/55

Asciugamani in pizzo realizzati a mano «La donna, la casa, il bambino»



Il pizzo è eseguito con
avvolgito - ANCORÀ -
n. 30 sul 3. metro al
n. 10.



**In pizzo
questi asciugamani**

(Descrizione a pag. 20)

Per soddisfare molte richieste delle nostre gentili Lettrici, e rendere gratuitamente a questo numero della rivista il DISCONO DECALCANILE AL FERRO CALDO per l'acquisto del ricamo (setole, polci e sacchine) della camicetta per signora illustrata sul precedente numero alla fig. 2401.

Copertina de «La donna, la casa, il bambino», anno XII- numero 5 del maggio-giugno 1941.



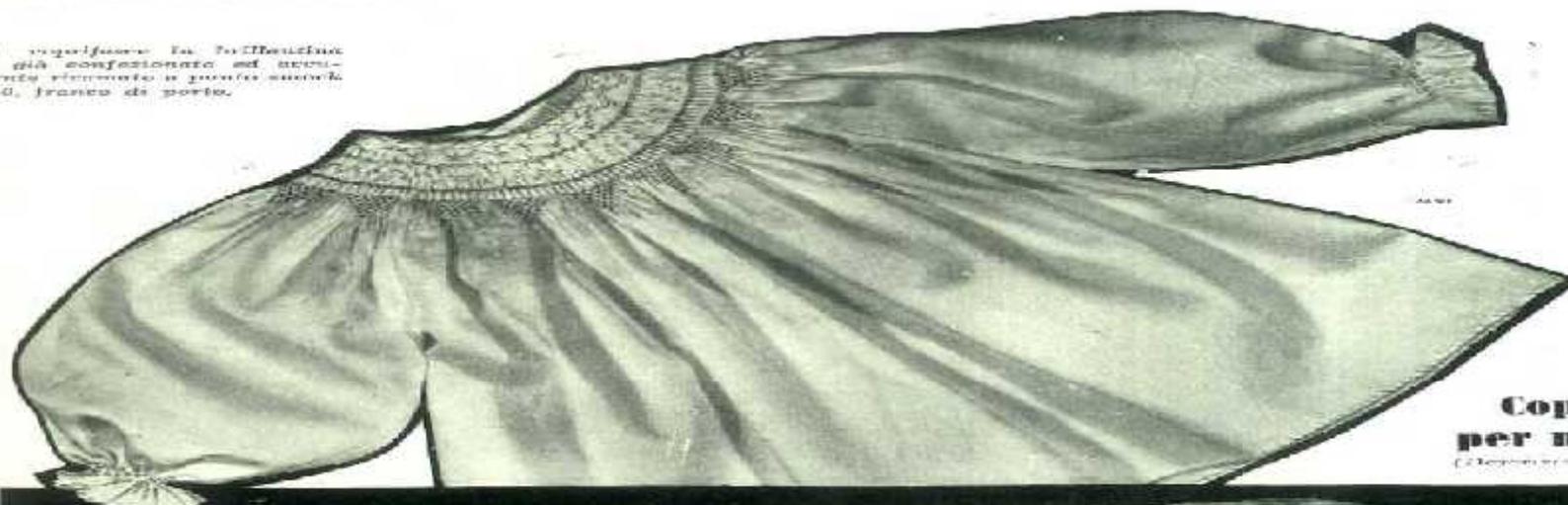
Moda per i più piccini

Coprifasce per neonato «La donna, la casa, il bambino»

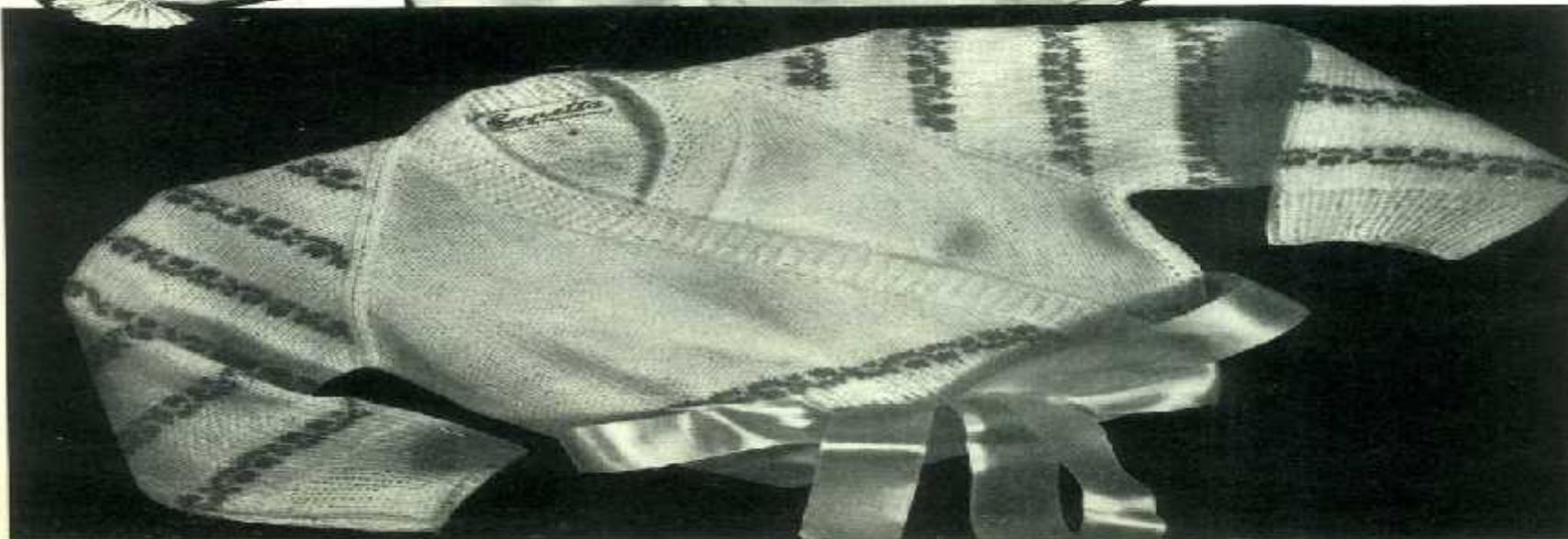
LA DONNA. LA CASA. IL BAMBINO

Fig. 12

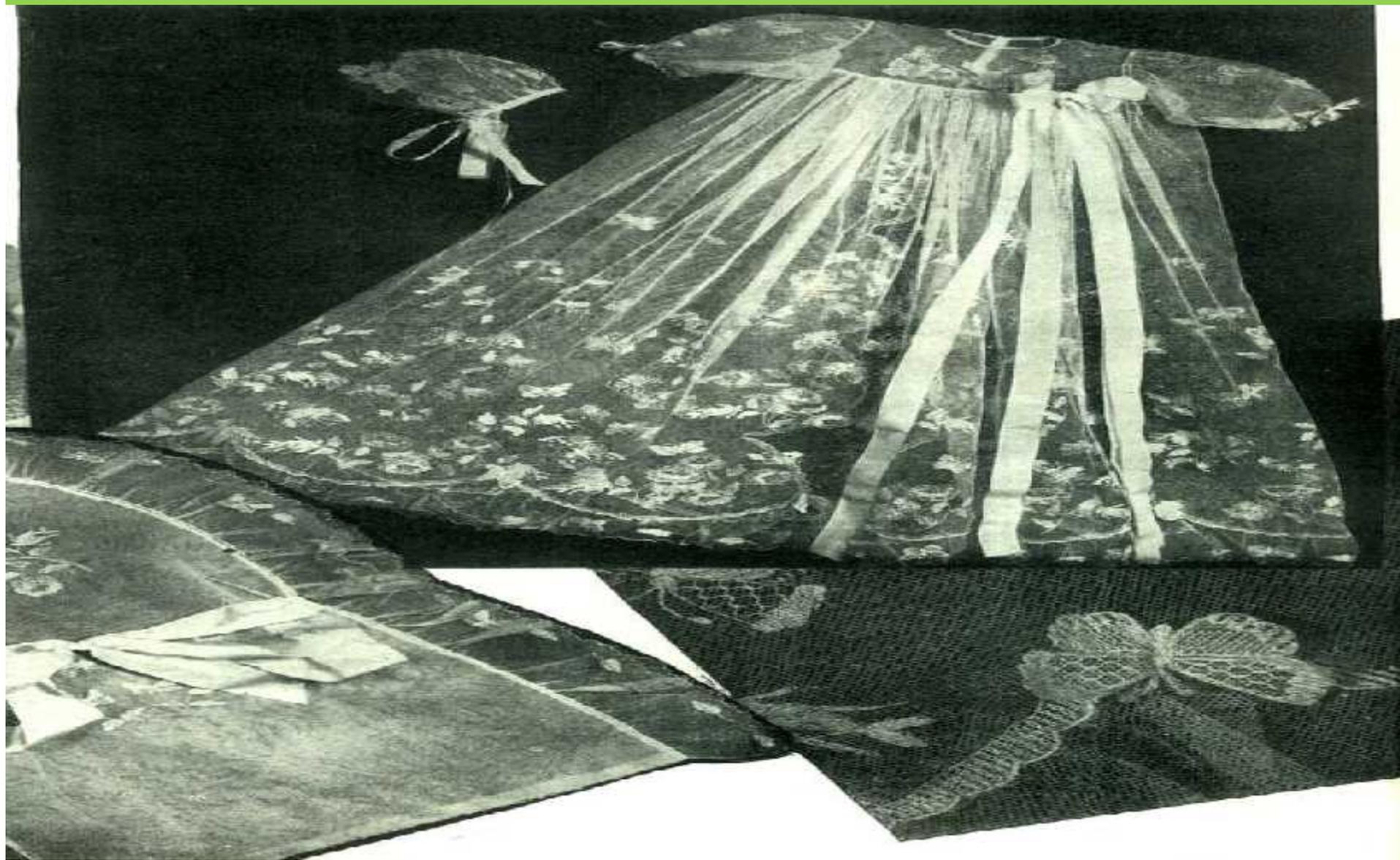
Copri-fasce in lino
già confezionato ed accuratamente ricucito a punto unico
L. 1.250, franco di porto.



**Copri-fasce
per neonato**
(C. 1.250, franco di porto)



Vestito da Battesimo
«La donna, la casa, il bambino»

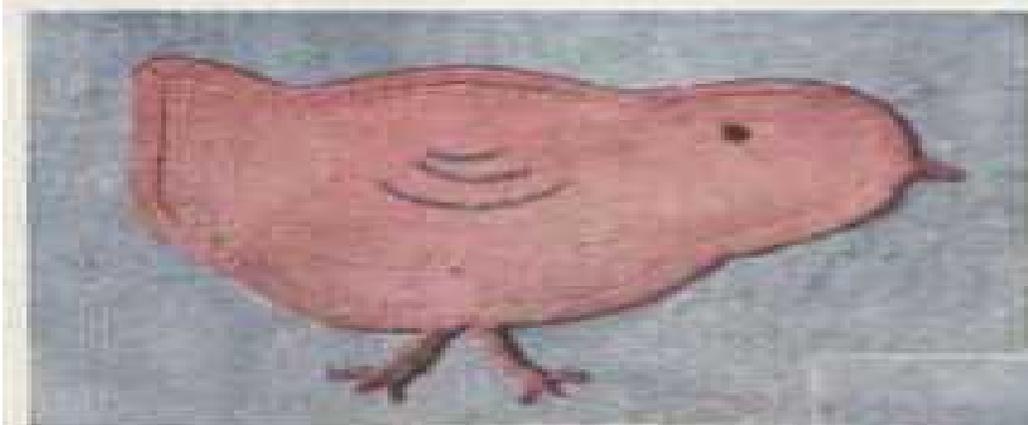


Moda bambino

lavori a mano «La donna, la casa, il bambino»



Particolare di una pagina interna de «La donna, la casa, il bambino» del maggio-giugno 1941.



Grempiulino da bambina «La donna, la casa, il bambino»



2434



Cgni grempiulino disegnato e modellato su tela, viene a 5190:
 1° misura lunghezza cm. 80 - L. 622
 2° misura lunghezza cm. 80 - L. 678
 3° misura lunghezza cm. 85 - L. 828
 4° misura lunghezza cm. 75 - L. 878
 franco di porta.

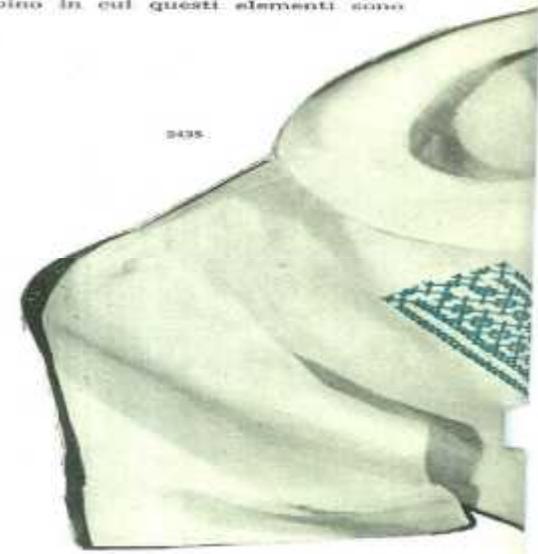
Cgni ponicetta disegnata e modellata su bristantina bianca:
 1° misura - L. 622
 2° misura - L. 678
 3° misura - L. 828
 4° misura - L. 878
 franco di porta.

Per bimbe grempiulli fan

e Ca

Vestire i bimbi può esser facile, ma questa facilità non sarà mai ricercata dalla mamma che ha l'ambizione di vedere elegante il suo bimbo. Ella sa che creare un vestito, un grempiulo, una camicetta e qualsiasi altro indumento, richiede prima di tutto un buon taglio, poi un modellino originale e infine una lavorazione perfetta. La lavorazione fisica, fatta di cuciture, di pieghe può riuscire anche graziosa, ma se vi si aggiunge un ricamo, un pizzo, un motivo a mano il vestitino o il grempiulo appariranno assai più curati ed eleganti. E vi è un'età del bambino in cui questi elementi sono

Il ricamo
 10 cm. 20
 20 cm. 40
 30 cm. 60
 40 cm. 80
 50 cm. 100



2435

quasi indispensabili, specie nella bella stagione, quando basta un paio di indumenti per vestire un frugoletto di pochi anni. Le bambine cominciano presto ad apprezzare queste raffinatezze, ed è una festa per loro indossare l'abituale, il grempiulo ricamato dalla mamma.

Vediamo i due graziosissimi grempiulli dedicati alle nostre piccine dai sei agli otto anni. Uno è in tela rosea, l'altro in tela blu; faulle la fattura con pettorina e bretelle; ma ciò che fa colpo è il ricamo, a millefiori nei colori più vivaci, e nel grempiulino blu vi si aggiungono due testine con capelli alla montanara, plumati, i particolari al vero mettono in evidenza l'esecuzione.

Quanto alle camicette, s'allietano anch'esse col ricamo, e sono lacerate che si cuciono l'una a punto in croce, l'altra a punto erba ed a punto stocia, su brillantina bianca, così da fermare con gonnellini scocciati o in tinta unita i più graziosi insieme.

Golf fatto a mano «La donna, la casa, il bambino»



Figurini a colori su un numero de «La donna, la casa, il bambino» degli anni '40.

Page 33

LA DONNA, LA CASA, IL BAMBINO

I NOSTRI BAMBINI



0019 Per un bambino di 3-5 anni ogni set abito di cotone di lana e di seta gialla con una giacchetta bianca. Costo: 32 mila.
0020 Abito in lana...
 Per la confezione occorre un...
 Per la confezione occorre un...



0020 Per una bimba di 6-8 anni un set abito di lana e di seta...
 Per la confezione occorre un...

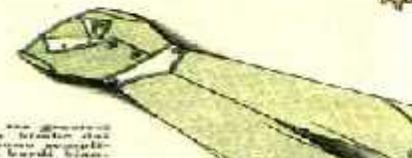
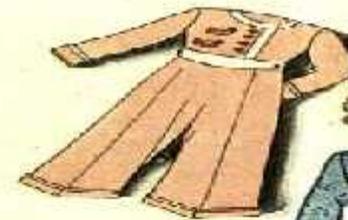


0022 Figurino completo per una bambina di 6-8 anni...
 Per la confezione occorre un...



0023 Abito completo per un bambino di 7-8 anni...
 Per la confezione occorre un...

0024 Spese vestito per un bambino di 6-8 anni...
 Per la confezione occorre un...



0025-26-27 Per un bambino di 6-8 anni...
 Per la confezione occorre un...

Ragazzi '900 è il titolo dell'album di disegni, che contiene ogni modello per ragazzi...

CLASSE V C

- Ultimo segmento del progetto, è la pubblicità.
- In particolare:
 - prodotti per bambini;
 - prodotti di bellezza per la donna e per i bambini.

La pubblicità negli anni '40



Se avete poco latte

non cercate una balia che oltre ad essere costosa può essere poco sana e poco pulita. Larghi esperimenti hanno invece pienamente dimostrato che

l'Alimento Mellin

in aggiunta al latte fresco o in polvere sopperisce egregiamente alla mancanza o alla deficienza del latte materno sin dai primi giorni di vita.

Svezzate i vostri bambini con i Biscotti Mellin



Alimento Mellin

Chiedete, nominando questa giornale, l'opuscolo "COME ALLEVARE IL MIO BAMBINO" alla SOCIETÀ MELLIN D'ITALIA Via Correggio, 18 - MILANO (125)

La pubblicità negli anni '40



UN NOME
che nessuna mamma deve
ignorare :

Ovomaltina

Quest'ottimo preparato è
una razionale combinazione
dei principii nutritivi del
latte, delle uova fresche,
del malto e del cacao, il
quale assicura al bimbo un
prospero sviluppo.

*IN VENDITA IN TUTTE
LE FARMACIE
E DROGHERIE*

Chiedere, nominando questo giornale,
campione gratis alla Ditta

D'A.WANDER S.A. MILANO.



Altri esempi di pubblicità anni '30/'40 con prodotti di cosmesi da «Mani di fata».



Mamme!

L'epidermide dei vostri bambini, così fine e delicata è molto molto soggetta a rossori, irritazioni e screpolature.

Prevenite le dolorosi infiammazioni della pelle che fanno soffrire le vostre creature, facendo uso giornaliero della

CREMA NIVEA

ed avrete assicurato la protezione e sanità della pelle, poichè la CREMA NIVEA ha il pregio speciale di aumentare la pigmentazione che dà alla pelle il colorito, maggiore resistenza e compattezza.

CREMA NIVEA
Scatole da L. 1.80 in più
Tubetti da L. 3. - in più

Beiersdorf, S. A.
Milano (Precotto)

La pubblicità negli anni '40



È certamente il sapone ideale pei bimbi

La delicata carnagione dei bimbi necessita della vostra assidua attenzione. Ecco perchè, una speciale miscela d'oli d'oliva e di palma presentata sotto forma di sapone per la "toilette" e per il bagno, è la più adatta a proteggere ed a conservare sempre morbida l'epidermide dei bimbi. Questi oli vegetali, impiegati nella fabbricazione di ogni pezzo di Palmolive, danno il colore verde naturale a questo sapone. Mamme, per l'igiene della carnagione dei bimbi e per voi, usate il Palmolive.

Sapone

Prodotto in Italia, il sapone Palmolive non è mai venduto senza il suo involucre verde. Esigete lo ovunque con la fascia nera ed il marchio "Palmolive" stampato in lettere dorate.

Massaggiate leggermente sul vostro viso con acqua calda, la morbida ed abbondante schiuma del sapone Palmolive in modo che questa penetri nei pori dell'epidermide. Risciacquatevi con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.



Publicità tratte da alcuni numeri di «Mani di fata» degli anni '30



Usare una crema è facile, sceglierne una buona è difficile. Parimenti è facile trovare una crema che costi meno della DIADERMINA, ma è assai difficile trovarne una che dia gli stessi risultati.

La crema



MARGARET LINDSAY (attrice Warner Bros)

DIADERMINA

assicura la salute della pelle.

SCATOLETTE DA L. 2,30
VASETTI DA L. 6,80 e L. 10.—

LABORATORI BONETTI FRATELLI
Via Comelico N. 36 - MILANO

La pubblicità negli anni '40



Le rughe scrivono sul viso l'età: la Crema "Giocondal,, la cancella

Rifutate energicamente le imitazioni che commercianti poco scrupolosi vi offrono a minor prezzo in sostituzione della rinomata Crema "GIOCONDAL,, che voi richiedete. Riproduciamo qui a lato il flacone Crema "GIOCONDAL,, e il relativo astuccio.

Trovati in vendita ovunque in flaconi da L. 1,50 - 3,50 - 6,25

Profumerie GIOCONDAL della S. N. P. C. & F. - Via Marostica, 2 - Milano

La pubblicità negli anni '40



*incantevole la bellezza,
...ma preziosa la salute!*



Le guance, gli occhi, le labbro..... non trascurate nulla per esser belle! E non dimenticate i denti che tanta influenza hanno sulla bellezza e soprattutto sulla salute! Per l'igiene dentaria nessun prodotto può offrirvi le stesse garanzie che la **Pasta Dentifricia Gibbs** a base di Sapone Speciale. Infatti solo il sapone, grazie alla schiuma che produce, può pulire in modo scientificamente completo il sistema dentario, senza il minimo rischio per lo smalto.

Bocca sana, denti bianchi, alito profumato a chi usa la.

**Pasta Dentifricia Gibbs
a base di Sapone Speciale**

SOC. AN. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

La pubblicità negli anni '40



L'importanza di una mano **MORBIDA E BIANCA**

Una mano stringe un'altra: nasce una conoscenza. Una mano accarezza un'altra: sboccia l'amore. Ogni gesto, ogni lavoro mette in mostra le mani ed ogni donna sa che deve avere mani bianche e morbide. I lavori di casa, il freddo, l'umidità arrossano l'epidermide e la rendono ruvida e screpolata, ma la Crema Kaloderma Gelée ridona alle mani quella morbidezza che fa di ogni mano femminile una bella mano. Prima di caricarvi massaggiare per un minuto le vostre mani con Kaloderma Gelée. Alla mattina avrete le mani che sempre avreste voluto avere.

KALODERMA *Gelée*

IL PREPARATO SPECIALE PER LA CURA

E LA BELLEZZA



DELLE MANI

La pubblicità negli anni '40

Delle calze così fini devono essere delicate da lavare!



sta tranquilla,
non le laverò che col LUX!

Anche a Voi, naturalmente, piacciono le calze molto fini, ma... Non abbiate più preoccupazioni per il loro lavaggio. Immergetele ogni sera nella soffice schiuma di Lux. Anche le calze più fini di seta o nailon saranno sicure come fossero nell'acqua pura, e dureranno più a lungo.

Per lavare gli indumenti più delicati anche a freddo

È UNA SPECIALITÀ LEVER



51-XLX
07-505

The End



CONCLUSIONI

Dalla ricerca realizzata, viene fuori un profilo di “donna di casa” sorridente, soddisfatta del proprio destino e attiva consumatrice; un po' secondo quella “mistica della femminilità” tipica degli anni'30/'40

